



**Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale**

INTERPELLANZA

Oggetto: Determinazione delle aree contigue alle aree naturali protette, ex art. 32 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- L'articolo 32, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) **prevede**, ove occorra intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette, **l'individuazione** da parte delle Regioni sul cui territorio si trova l'area naturale protetta, d'intesa con l'organismo di gestione dell'area protetta, **delle aree contigue alle aree protette**;
- Sempre l'articolo 32, della Legge n. 394/1991, **stabilisce** la predisposizione da parte delle Regioni, **d'intesa con gli organismi di gestione delle aree naturali protette e con gli enti locali interessati**, di piani e programmi ed eventuali misure di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, relativi alle aree contigue alle aree protette;
- Le norme richiamate sono state recepite dalla Regione Abruzzo, con l'articolo 28, della Legge Regionale 21 giugno 1996, n. 38 (Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa);

Considerato che:

- Sul territorio della Regione Abruzzo si trovano:
 - a) **il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise**, istituito nel 1923, che è l'area protetta più famosa e antica d'Italia con una estensione territoriale di 50.000 ettari. Il parco comprende 25 comuni delle province di L'Aquila, Frosinone e Isernia. È una delle rare zone dell'Europa Occidentale dove ci si può ancora imbattere in animali come il lupo, l'aquila reale, l'orso marsicano, il camoscio d'Abruzzo e la lince;

- b) **il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**, istituito nel 1991, è uno dei più grandi d'Europa. Si estende su un territorio di 150.000 ettari nelle province di L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti, Ascoli Piceno. È una zona ricca di foreste, sorgenti, cascate, praterie, altopiani, vertiginose creste e impressionanti pareti rocciose;
- c) **il Parco Nazionale della Maiella**, istituito nel 1991, con una estensione territoriale di 74.095 ettari e comprende 39 comuni delle province di L'Aquila, Chieti e Pescara. È un Parco che racchiude al suo interno vaste aree che presentano aspetti peculiari di natura selvaggia di importanza europea e mondiale;
- d) **il Parco naturale regionale Sirente - Velino**, istituito con Legge Regionale nel 1989. Il parco si estende in un territorio di 59.186 ettari in provincia di L'Aquila e comprende alcuni dei gruppi montuosi più suggestivi dell'Appennino tra i quali domina la vetta del Monte Velino, appartenente alla catena omonima, terza vetta dell'Appennino;

Preso Atto che:

- Nel 2018, con la Deliberazione n. 480, la Regione Abruzzo, a seguito dell'intesa sottoscritta il primo dicembre 2016 con l'organismo di gestione dell'area protetta, **ha definito** la perimetrazione dell'area contigua al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, a tutela della conservazione dei valori delle aree protette stesse;
- La Regione Abruzzo, allo stato attuale, non ha ancora provveduto a definire la perimetrazione delle aree contigue degli altri tre parchi:
 - Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga,
 - Parco Nazionale della Maiella
 - Parco naturale regionale Sirente - Velino.
- Pertanto, alla luce di quanto rappresentato,

Interpella

il Presidente della Giunta Marco Marsilio e l'Assessore Emanuele Imprudente

Per conoscere:

- 1) Se, ai sensi dell' art. 32, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, la Regione Abruzzo ha avviato le interlocuzioni con gli organismi di gestione dei parchi:
 - Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga;
 - Parco Nazionale della Maiella;
 - Parco naturale regionale Sirente - Velino;al fine di definire la perimetrazione delle aree contigue alle tre aree naturali protette precitate ;
- 2) Con quali atti la Giunta regionale è pervenuta all'approvazione delle rispettive intese, qualora le stesse siano state realizzate;

3) Qualora le attività elencate ai precedenti punti 1) e 2) non siano state ancora realizzate, si chiede alla Giunta Regionale di comunicarne le motivazioni.

Il Consigliere regionale

Domenico Pettinari